

Dipartimento: DIPARTIMENTO ISTITUZIONALE E TERRITORIO

Direzione Regionale: TERRITORIO, URBANISTICA, MOBILITA E RIFIUTI

Area: CICLO INTEGRATO DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE

N. A07461 del 25/09/2013

Proposta n. 13881 del 11/09/2013

Oggetto:

VALLONE S.r.l. - Determinazione n.B6548 del 20/12/2010 e s.m.i. - l'impianto di messa in riserva, messa in sicurezza e trattamento fisico dei rifiuti speciali RAEE, pericolosi e non, sito nella Zona Industriale Due Pini nel Comune di Montalto di Castro (VT) - Nulla osta variante non sostanziale

OGGETTO: VALLONE S.r.l. – Determinazione n.B6548 del 20/12/2010 e s.m.i. – l'impianto di messa in riserva, messa in sicurezza e trattamento fisico dei rifiuti speciali RAEE, pericolosi e non, sito nella Zona Industriale Due Pini nel Comune di Montalto di Castro (VT) - Nulla osta variante non sostanziale

IL DIRETTORE REGIONALE TERRITORIO, URBANISTICA, MOBILITÀ E RIFIUTI

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Ciclo Integrato Rifiuti;

VISTA l'Organizzazione generale interna dell'Amministrazione regionale ed i suoi doveri Istituzionali esterni, come da:

- Statuto della Regione Lazio;
- Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale, L.R. 18 febbraio 2002, n.6 e s.m.i.;
- Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale, 6 settembre 2002, n.1, Regolamento 6 settembre 2002, n.1 e s.m.i.;

VISTE le seguenti leggi, regolamenti e disposizioni in materia di rifiuti:

• **di fonte comunitaria:**

- Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19-11-2008 "relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive";

• **di fonte nazionale:**

Norme in materia ambientale ed, in particolare, le sue parti Seconda e Quarta.	D.Lgs n. 152 del 03-04-2006 e s.m.i.
Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro (attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro).	D.Lgs n. 81 del 09-04-2008

• **di fonte regionale:**

Disciplina regionale della gestione dei rifiuti.	L.R. n. 27 del 09-07-1998 e s.m.i.
Monitoraggio delle acque sotterranee. Rilevazione dei fattori meteo-climatici e idrologici per il calcolo del bilancio idrico degli acquiferi.	D.G.R. del Lazio n. 222 del 25-02-2005

Approvazione Piano di tutela delle acque regionali ai sensi del D.Lgs 152/99 e s.m.i.	D.C.R.L. n. 42 del 27-09-2007 e s.m.i.
Prime linee guida agli uffici regionali competenti, all'ARPA Lazio, alle Amministrazioni Provinciali e ai Comuni, sulle modalità di svolgimento dei procedimenti volti al rilascio delle autorizzazioni agli impianti di gestione dei rifiuti ai sensi del D. lgs. 152/06 e della L.R. 27/98.	D.G.R. del Lazio n. 239 del 18-04-2008
Approvazione documento tecnico sui criteri generali riguardanti la prestazione delle garanzie finanziarie per il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti, ai sensi dell'art. 208 del D. lgs. 152/2006, dell'art. 14 del D. lgs. 36/2003 e del D. lgs. n. 59/2005 – Revoca della D.G.R. 4100/99.	D.G.R. del Lazio n. 755 del 24-10-2008
Modifiche ed integrazioni alla D.G.R n. 755/2008, sostituzione allegato tecnico.	D.G.R. del Lazio n. 239 del 17-04-2009
Istituzione e determinazione tariffe per il rilascio degli atti nell'ambito della gestione dei rifiuti.	D.G.R. del Lazio n. 956 dell'11-12-2009
Approvazione del Piano di gestione dei rifiuti della Regione Lazio.	D.C.R.L. n. 14 del 18-01-2012

PREMESSO che la VALLONE S.r.l. – C.F./P.IVA 05703051002 con sede legale in Via Francesco Denza 20 – Roma, gestisce l'impianto di messa in riserva, messa in sicurezza e trattamento fisico dei rifiuti speciali RAEE, pericolosi e non, sito nella Zona Industriale Due Pini nel Comune di Montalto di Castro (VT), in forza dell'autorizzazione ex art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. rilasciata con Determinazione n.B6548 del 20/12/2010;

VISTA la nota prot. n. 133565 del 14/07/2011 con la quale è stato rilasciato nulla osta per variante non sostanziale alla su indicata Determinazione n.B6548 del 20/12/2010;

VISTA l'istanza di variante non sostanziale dell'autorizzazione avanzata dalla Società VALLONE S.r.l. con nota assunta al prot. n. 206347/DA/34/16 del 30/05/2013, relativa alle seguenti richieste:

- 1) utilizzazione dell'intera area di conferimento definita in planimetria dai codici SC1-SC2-SC3-SC4, prima dell'avvio a trattamento e/o stoccaggio, sia secondo il frazionamento previsto dal progetto originario, sia utilizzando l'intera area SC1-SC2-SC3-SC4 per poter accettare un'unica tipologia di rifiuto, qualora i flussi giornalieri lo rendessero necessario. Resta inteso che, qualora dovessero essere presenti più tipologie di rifiuti in ingresso, queste saranno gestite separatamente. Stessa richiesta viene effettuata anche per le aree di messa in riserva/stoccaggio (MR1, MR2, MR4, MR5, MR6, MR7) e quelle di trattamento (T4, T5, T6, T7);

- 2) eliminazione di uno dei due nastri e relativi banchi di smontaggio previsti in autorizzazione, poiché a seguito della riduzione dei volumi di monitor e tv da trattare si rende inutile una doppia linea di smontaggio. La linea di smontaggio rimasta verrà utilizzata alternativamente per i rifiuti pericolosi e non pericolosi;
- 3) aggiunta del codice CER 150106 in uscita tra i rifiuti autoprodotti nell'area MR/MR';

con allegate le planimetrie situazione attuale e situazione di progetto, intitolate "Individuazione delle Aree di Stoccaggio" a firma dell'Ing. Junior Fabrizio Ranzani, iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Frosinone al n. B19, aggiornate rispetto a quello allegato in appendice alle Condizioni da Rispettare di cui alla Determinazione n.B6548/2010 e s.m.i.

PRESO ATTO della perizia asseverata, in data 03/06/2013 presso il Tribunale di Anagni, sezione distaccata di Frosinone – cronologico n. 210/2013, dall'Ing. Junior Fabrizio Ranzani, iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Frosinone al n. B19, allegata all'istanza di cui sopra attestante la non sostanzialità dell'intervento, in quanto:

- non presuppone aumenti della capacità di trattamento dell'impianto superiori al 10% dei quantitativi autorizzati;
- non richiede l'integrazione dell'elenco dei rifiuti in ingresso con rifiuti merceologicamente dissimili da quelli già assentiti;
- non comporta modifiche alle linee impiantistiche e tecnologiche esistenti, ma solo la mera eliminazione di una linea ad oggi superflua;
- la modifica richiesta non ricade tra le fattispecie richiamate nell'art. 15, comma 14 della L.R. n.27/1998;

VISTA la nota ARPA Lazio prot. n.24950 del 28/03/2013, con allegati i verbali di sopralluogo presso l'impianto effettuati nei giorni 12 e 13 marzo 2013, da cui si evince il sostanziale rispetto dell'autorizzazione in possesso, fatta esclusione per alcune criticità nel rispetto della prescrizione n.8 e relativamente alle aree di conferimento SC1-SC2-SC3-SC4;

RITENUTO che la richiesta di cui al punto 1) possa essere assentita come modifica non sostanziale esclusivamente per le aree di conferimento provvisorio SC1-SC2-SC3-SC4, fermo restando il rispetto della prescrizione n.8 relativamente ad evitare di accatastare le apparecchiature senza opportune misure di sicurezza per gli operatori e per l'integrità delle stesse apparecchiature, mentre per le aree di messa in riserva/stoccaggio e/o trattamento la distinzione deve rimanere quella già indicata nella Determinazione n.

B6548/2010 e s.m.i., e richiesta dalla stessa prescrizione n.8, anche ai fini di una corretta gestione ed individuazione da parte degli organi di controllo;

VERIFICATO, a seguito dell'istruttoria d'ufficio, che il suddetto intervento non ricade nelle ipotesi di variante sostanziale, secondo quanto stabilito al punto 3.2.1 della richiamata D.G.R. 239/2008;

VISTA la nota del 23/05/2013, acquisita al prot. n. 201302/DA/34/16 del 28/05/2013, con la quale la società VALLONE s.r.l. ha evidenziato che nell'allegato "Condizioni da rispettare" della Determinazione n.B6548/2010, a pag. 2 è erroneamente stata indicata la Linea I con la seguente dicitura: "*Linea I - trattamento rifiuti non pericolosi da apparecchiature elettriche ed elettroniche*" in luogo di "*Linea I - trattamento rifiuti non pericolosi e pericolosi da apparecchiature elettriche ed elettroniche*";

ESEGUITE le opportune verifiche rispetto a quanto segnalato dalla società e ritenuto che tale indicazione riportata nell'atto sia stata dovuta a mero errore materiale;

ATTESO che la Società ha provveduto al pagamento delle spese istruttorie, ai sensi della D.G.R. n. 956/2009, come verificato dalla attestazione di versamento effettuata dalla Società in data 28/08/2018, e acquisita al prot. n.326991 del 04/09/2013;

RITENUTO, pertanto, di poter assentire la richiesta della Società in questione;

RITENUTO, per quanto sopra, di poter rilasciare alla VALLONE S.r.l. il presente atto di assenso alle citate modifiche riguardanti la Determinazione dirigenziale A.I.A. n. B6548 del 20/12/2010 e s.m.i., nei limiti di quanto indicato in premessa;

DETERMINA

le premesse sono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento,

- I. che nulla osta alla VALLONE S.r.l. – C.F./P.IVA 05703051002 con sede legale in Via Francesco Denza 20 – Roma, gestisce l'impianto di messa in riserva, messa in sicurezza e trattamento fisico dei rifiuti speciali RAEE, pericolosi e non, sito nella Zona Industriale Due Pini nel Comune di Montalto di Castro (VT) per le seguenti modifiche non sostanziali all'autorizzazione di cui alla Determinazione n. B6548 del 20/12/2010 e s.m.i.:
 - a. utilizzazione dell'intera area di conferimento definita in planimetria dai codici SC1-SC2-SC3-SC4, prima dell'avvio a trattamento e/o stoccaggio, sia secondo il frazionamento previsto dal progetto originario, sia utilizzando l'intera area SC1-SC2-SC3-SC4 per poter accettare un'unica tipologia di

rifiuto, qualora i flussi giornalieri lo rendessero necessario. Resta inteso che, qualora dovessero essere presenti più tipologie di rifiuti in ingresso, queste dovranno essere gestite separatamente;

- b. eliminazione di uno dei due nastri e relativi banchi di smontaggio previsti in autorizzazione, poiché a seguito della riduzione dei volumi di monitor e tv da trattare si rende inutile una doppia linea di smontaggio. La linea di smontaggio rimasta verrà utilizzata alternativamente per i rifiuti pericolosi e non pericolosi;
 - c. aggiunta del codice CER 150106 in uscita tra i rifiuti autoprodotti nell'area MR/MR'
2. di sostituire la tavola "Individuazione delle Aree di Stoccaggio" riportata in appendice III della Determinazione dirigenziale n. B6548 del 20/12/2010 come modificata dal nulla osta variante non sostanziale di cui alla nota prot. n. 133565 del 14/07/2011 con la tavola "Individuazione delle Aree di Stoccaggio, situazione di progetto", riportata in appendice I alla presente determinazione;
 3. di non approvare le richieste di variante non sostanziale riportate in premessa relativamente alle aree di messa in riserva/stoccaggio (MR1, MR2, MR4, MR5, MR6, MR7) e quelle di trattamento (T4, T5, T6, T7);
 4. di sostituire la frase riportata a pag.2 delle Condizioni da Rispettare allegate alla Determinazione dirigenziale n. B6548 del 20/12/2010 "*Linea 1 - trattamento rifiuti non pericolosi da apparecchiature elettriche ed elettroniche*" con la seguente frase: "*Linea 1 - trattamento rifiuti non pericolosi e pericolosi da apparecchiature elettriche ed elettroniche*"
 5. di dare atto che il presente Atto è da considerarsi strettamente connesso alla Determinazione dirigenziale della Regione Lazio n. B6548 del 20/12/2010 e s.m.i. e, pertanto, la Società dovrà avere cura di conservarlo e presentarlo, su richiesta degli Enti, unitamente alla stessa;
 6. di dare atto che, fatta eccezione per quanto previsto con il presente Atto, resta fermo tutto quanto prescritto in fase gestionale con la richiamata Determinazione dirigenziale n. B6548 del 20/12/2010 e s.m.i.;
 7. di disporre che il presente atto sia notificato alla VALLONE S.r.l. dal Dirigente dell'Area Ciclo Integrato dei Rifiuti della Regione Lazio, e parimenti trasmesso per il rispettivo seguito di competenza, ad ARPA Lazio - sezione provinciale di Viterbo, alla Provincia di Viterbo e al Comune di Montalto di Castro,

all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali costituito presso il Ministero dell'Ambiente, della Tutela del Mare e del Territorio;

8. di disporre che il presente atto sia pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio (B.U.R.L.);

Avverso il presente Provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di sessanta (60) giorni dalla comunicazione (ex artt. 29, 41 e 119 del D. lgs. n. 104/2010), ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi (120) giorni (ex art. 8 e ss. D.P.R. n. 1199/1971).

Il Direttore Regionale

(Arch. Manuela Manetti)